

Sanità nei guai senza medici di famiglia

CARLO MARIA CAVALLO

Come si voleva dimostrare nulla è cambiato: dal Governo solo parole, tante inutili parole sul futuro della sanità e come sempre chi ci rimette è il cittadino. A parole i politici avevano promesso di potenziare la medicina del territorio e aumentare gli investimenti nella sanità, dove negli ultimi anni ci sono stati solo tagli economici. Nella nostra azienda Scaligera continuano ad andare in pensione medici di medicina generale e non vengono sostituiti da nuovi medici e gli assistiti vengono spalmati fra i medici del territorio con grandi disagi per i cittadini e per i medici che oberati da un carico lavorativo non riescono a soddisfare le richieste dei pazienti che giustamente si lamentano per un disservizio e che si sentono scaricati come pacchi. In 35 anni di attività medica credo di non aver mai perso il mio self control, ma purtroppo in questi giorni mi trovo di fronte a situazioni di disagio e maleducazione dovuta principalmente a rabbia ed insoddisfazione dei cittadini, e di questo mi sento molto dispiaciuto perché non è nella mia indole. Io sono un medico ormai anziano ma vorrei fare capire a questi politici ottusi che stanno sbagliando tutto e soprattutto che come sempre non pensano ai bisogni reali della popolazione, in particolare gli anziani fragili che sono stati quelli più penalizzati dalla pandemia e da questo modus operandi da parte delle aziende sanitarie che pensano solo al mero risparmio economico, ma che creano grandi disagi alla popolazione. medico di famiglia SALIZOLE